

Fortezze della fede

Nella concezione di san Benedetto, il monastero era un luogo in cui praticare l'ascesi: per questo, ogni monastero era una "fortezza della fede" che praticava una rigida clausura nei confronti del mondo esterno. Ecco perchè la Regola di Benedetto abbinava alle pratiche religiose le attività lavorative, indispensabili affinché il monastero fosse autosufficiente. Dal punto di vista architettonico, questa concezione si tradusse da subito in una forma che ben evidenziava la "secessione" dal mondo: un possente recinto al cui interno si addossavano gli edifici della comunità, e al cui centro stavano la chiesa e la sala capitolare. Secondo questo schema, di ispirazione orientale, sono costruiti i monasteri di Santa Scolastica e Montecassino. Quando la separazione dal mondo fosse già data dalla natura, come nel caso di grotte, era sufficiente ricavare i locali nella roccia: è ciò che è avvenuto, in modo straordinario, nel Sacro Speco di san Benedetto a Subiaco.